CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

CONTRIBUTO ALLO STUDIO DEL PIANO REGOLATORE

I lavori previsti dall'A.N.A.S per l'autostrada Firenze - Mare

Il progetto del raddoppio della Firenze-Prato – Quale sarà la sezione definitiva dell'autostrada al termine dei lavori – La costruzione di una nuova stazione – Interessanti rilievi dell'ing. Rota

Abbiamo pubblicato ieri una parte della bella relazione del dott. ing. Gino Rota, capo compartimentale dell'A.N.A.S. sui problemi stradali di Prato in relazione al piano regolatore. Continuiamo oggi la pubblicazione esaminando ciò che che si dice della autostrada Firenze-Mare, per la quale sarà costruita, come già accennammo ieri, una nuova stazione.

Come abbiamo detto ieri un notevole traffico alla nostra città è portato attraverso il tronco di autostrada che la collega direttamente con Firenze. Tale autostrada — dice l'ingegnere Rota — iniziata nel 1928-1929 e aperta al transito per il tratto Firenze-Montecatini nel 1932 è stata ideata tenendo conto delle limitate esigenze di quei tempi. A tali esigenze sono stati commisurati tutti i servizi relativi alle biglietterie poste nei punti di accesso. L'accresciuto traffico ha messo in evidenza notevoli manchevolezze nel corpo stradale e delle pavimentazioni: la dificente sezione trasversale, la necessità di funzionali e ammodernate stazioni di ingresso e di uscite, e la necessità di non creare attraversamenti a caso in corrispondenza delle varie stazioni. L'ammodernamento di tale arteria è stato previsto dall'ANAS nel suo programma poliennale e già è stato compilato il progetto del raddoppio di tale strada per il tratto Firenze-Prato. Con il raddoppio del piano viabile sono state previste nuove ed adeguate stazioni a Firenze e a Prato.

All'ingresso dell'autostrada a Peretola, il raddoppio è stato previsto fino alla progressiva Km. 9,300 dal lato sinistro dell'attuale sede. Dopo tale progressiva per il vincolo creato dalle abitazioni ai lati del nastro autostradale l'allargamento del corpo stradale è stato previsto simmetricamente ai due lati delle esistenti sedi.

La sezione definitiva

La sezione definitiva della autostrada a lavori ultimati verrà ad essere di complessivi metri 24 così ripartiti: due sedi di transito di m. 7,50 ciascuno; due banchine laterali; una zona centrale di separazione delle due vie di traffico di m. 3.

In dipendenza di tale aumentata larghezza è stata prevista la rifazione di tutte le opere di sorpasso, con sagome architettoniche più appropriate all'ambiente in cui esse vengono a trovarsi. Particolare cura è stata posta nelle previsioni della costituzione del nuovo corpo stradale il quale sarà eseguito secondo la più moderna tecnica stradale impiegando materie compatte scientificamente e con banchine laterali in terra stabilizzata.

L'ubicazione della stazione di Prato ha richiesto indagini e accordi con l'ufficio tecnico comunale, circa la disponibilità delle aree necessarie in uno con la necessità di inserire le parti terminali di tale tratto autostradale in tutto quello schema delle comunicazioni essenziali, esterne ed interne, dalla cui idoneità dipende principalmente l'intiera viabilità urbana. Come già abbiamo rilevato ieri il baricento delle comunicazioni esterne della città verrà a trovarsi spostato ad oriente del centro urbano vero e proprio, sia per i più frequenti e rapidi contatti con Firenze, sia per la creazione della nuova stazione autostradale in servizio della città di Prato che verrà creata sulla attesa arteria autostradale Bologna-Firenze.

Per il collegamento diretto con le nuove grandi arterie che sorgeranno, senza creare dannose interferenze e sovrapposizioni con le esigenze proprie al centro cittadino, e tenuto conto delle necessità di limitare quanto più possibile demolizioni di complessi edilizi già in atto, si è ritenuto opportuno ubicare la nuova stazione nelle zone comprese fra il sovrapasso sulla autostrada della via delle Fonti e lo sottostazione elettrica della Selt-Valdarno costruita in fregio all'autostrada.

La nuova stazione prevista viene cioè ad essere ubicata in corrispondenza della progressiva Km. 10,345 e cioè a m. 1255 dall'attuale casello di uscita per Prato.

Il fabbricato ed i relativi servizi saranno posti alla destra dell'autostrada a circa 260 metri dall'asse di questa e l'accesso alla via di corsa sarà realizzato con comode e adeguate rampe e strade di raccordo in modo che i sensi di traffico siano sempre separati; vi sia ampia visibilità e le piste di accelerazione e di decelerazione consentano facilmente l'immissione degli automezzi all'autostrada e alle vie di accesso alla stazione con ogni garanzia di sicurezza e di comodità.

Il fabbricato della nuova stazione sarà con fronte parallelo all'autostrada e normale alle rampe e vie di raccordo e si compone di due corpi di fabbrica simmetrici uniti tra loro a mezzo di quattro sottili e leggere volte che formano, a guisa di pensilina, coperture alle sottostanti biglietterie ubicate in corrispondenza dell'imposta di detti volti e che separano le diverse vie di entrata e di uscita. L'insieme dei due fabbricati con le loro torrette laterali, i volti di collegamento, gli edifici delle biglietterie costituiscono un tutto armonico e gradevole e la modernità della concezione, la sobrietà della composizione architettonica degli edifici, ben si fonda con il paesaggio.

Sei corsie d'entrata

Per l'accesso all'autostrada sono state create sei corsie di entrata, per indurre al tollerabile le soste per l'acquisto del biglietto di ingresso anche in momenti eccezionali di afflusso, e sono state create due corsie per l'uscita, una delle quali, in caso di necessità può trasformarsi in corsia per l'entrata.

Il piano terreno degli edifici laterali è destinato al conforto degli utenti e ai servizi inerenti alla viabilità. Vi sono infatti uffici per il turismo, telefoni, bar, gabinetti, sale per pronto soccorso, ambienti per la polizia della strada e uffici per la gestione dell'autostrada. Ai piani superiori sono ubicati gli alloggi degli agenti di servizio

Antistante al fabbricato è stato previsto un vasto piazzale (lunghezza m. 100 e larghezza m. 80) occorrente per lo smistamento degli automezzi verso le singole biglietterie. In tale piazzale vi è anche il posto per le soste occasionali e momentanee di qualche automezzo o per una stazione di rifornimento carburanti di limitata importanza.

La presenza di un'autostrada, che per le sue caratteristiche ha la possibilità di convogliare in breve tempo grandissimo numero di automezzi rispettivamente alle normali arterie stradali, comporta la necessità che in corrispondenza degli accessi — al di fuori delle stazioni — vi sia possibilità di far giungere tale quantità di automezzi in modo di avere sempre la fluidità del traffico e che nelle vie di accesso non si verifichino ingombri. Di converso è necessario che all'uscita della stazione dell'autostrada gli automezzi possano rapidamente defluire onde non si creino soste dannose nel piazzale antistante alla stazione. E' pertanto opportuno, nello studio della viabilità in prossimità delle stazioni autostradali, che si preveda non una sola via di accesso alla stazione ma più vie convergenti allo scopo suddetto in modo che l'insieme delle capacità di traffico di dette arterie sia notevolmente superiore alla capacità del traffico dell'autostrada per tenere conto delle velocità più moderate degli automezzi e delle necessarie soste.

La interessante relazione si occupa poi dell'autostrada Firenze-Bologna, ma poichè alla data del 18 novembre 1955, in cui la relazione stessa venne stesa dall'ing. Rota non si avevano ancora dati concreti e precisi su quello che doveva essere il tracciato di detta autostrada in prossimità di Prato, dato che erano in lizza due progetti, non entriamo in merito a questa parte della relazione, alcuni punti della quale possono oggi sembrare superati, e si occupa, poi del famoso «vialone» previsto dal piano intercomunale di Firenze, il quale, come è noto prevede una espansione a carattere industriale verso la nostra città.

La bella monografia si conclude con i dati di rilevamenti statistici delle principali extraurbane di accesso a Prato desunti, per le strade provinciali dai rilevamenti eseguiti dalla provincia, e per l'autostrada da rilevamenti eseguiti dall'ANAS.

Superati i 100.000 abitanti

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

«Al 1-o dicembre 1956 la popolazione residente nel territorio del comune era pari a numero 89.050.

Variazioni durante il mese di dicembre 1956: nati vivi nel Comune n. 86; nati vivi fuori del Comune n. 5; immigrati n. 152; morti nel Comune n. 91; morti fuori del Comune n. 3; emigrati n. 52.

Popolazione residente nel territorio del Comune al 31 dicembre 1956 n. 89.129.

Nel mese di dicembre 1956 la popolazione pratese è aumentata di 79 unità.

I presenti dati numerici non prevedono quei casi (circa 12 mila) di persone domiciliate nel territorio del Comune, che non hanno però ufficialmente la residenza.

Pertanto il numero degli abitanti si aggira sulle 101.000 unità.

ALLA PRESENZA DI UN PUBBLICO NUMEROSISSIMO

La lezione introduttiva del Vescovo alla ripresa dei "mercoledì del Vangelo,,

Monsignor Fiordelli ha aperto il terzo ciclo di conferenze esaminando il tema: nti da Lutero a Calvino L'aspetto storico, morale, sociale e religioso del tempio – Movimenti disside «La Chiesa e le chiese»

Numeroso pubblico si è dato convegno nel Salone dell'Episcopio per ascoltare le parole di S. E. Mons. Pietro Fiordelli, nostro Vescovo, che apriva il terzo ciclo dei mercoledì del Vangelo, voluti dal Gruppo di Prato del Movimento Laureati Cattolici, presieduto dal dott. ing. Giuseppe Inserra. Vi era folla, come abbiamo detto, nel salone, una folla composta da tutte le categorie sociali nelle quali abbiamo visto numerose personalità non soltanto del mondo cattolico, ha anche della cultura, fra le quali, oltre all'ing. Inserra Presidente dei Laureati Cattolici Pratesi, il Commissario Capo di P. S. dottor Giuseppe Marottoli, con il Commissario dott. Fariello, il consigliere Comunale dott. architetto Silvestro Bardazzi, presidente della Giunta Diocesana di A., la dottoressa Paola Masi, Vice Presidente dei Laureati Cattolici, il can. dott. Giuseppe Fabbri, Rettore del Seminario Vescovile e assistente del Gruppo Laureati Cattolici, il can. Antonio Frati, delegato diocesano dell'A.C. e parroco della Cattedrale, il comm. rag. Gastone Lenzi, Direttore della locale Cassa di Risparmi e Depositi, il comm. dott. ing. Antonio Passi, Don Mario Pacinotti, Cappellano della Cattedrale, l'avv. Mario Santi, Presidente del Cine Club «Controcampo», il dott. Evans Giagnoni, Ottaviano Fantaccini, l'ing. Renzo Berti, Segretario del Comitato esecutivo dei Laureati Cattolici, il cassiere geom. Giuseppe Rosati, il dott. Chiarella, Renzo Buricchi, numerosi medici e professionisti, moltissime signore e signorine.

Il Vescovo ha cominciato a parlare, facendo alcune premesse a questo corso che si impernia sulla Chiesa. Dopo avere rapidissimamente riassunto il corso dell'anno precedente ricordando i Vangeli e Cristo, anzi la esistenza di Cristo, dimostrata ampiamente nel corso precedente, ha detto della Chiesa rilevando come oggi ben pochi combattono Cristo, anzi, forse nessuno, ma invece combattono la Chiesa in quanto che la Chiesa può costituire un ostacolo ed un inciampo.

Il Presule ha poi esaminato i diversi movimenti dissidenti da Lutero a Calvino, citando anche pezzi del Vangelo per venire a dire proprio che un primo inciampo alla religiosità è Cristo, spiegando abbondantemente in che tale inciampo consista, perchè proprio altri si dicono gli unici interpreti della sua dottrina, della sua religione. Un altro inciampo è la Chiesa che deve pronunziarsi apertamente su questo o quel caso, su questo o quel movimento, creandosi dei nemici. E tale inciampo è dovuto anche al fatto che la Chiesa non è soltanto Divina come Cristo, ma è Divina ed umana insieme e deve servirsi di persone umane che possono anche fare degli errori, come tutti gli uomini, ed è appunto per questo che può essere combattuta con maggior successo da chi, in proposito non ha idee chiare, in proposito.

Ma la Chiesa non è nata oggi, essa ha una storia di 2000 anni; ma vi è di più; vi sono diverse, tante Chiese le quali tutte dicono: «Noi siamo i veri cristiani, noi soltanto conosciamo il verbo di Cristo». E ciò è considerato come uno dei più grandi scandali per i pagani. Insomma, qualcuno si domanda: ma qual'è la vera chiesa? E qui Mons. Fiordelli con un'argomentazione stringata; ricca di filosofia è entrato nel tema della serata: la Chiesa e le Chiese, esponendo alcune cifre ed indicando le diverse chiese che si dicono discendenti da Cristo ed ha parlato delle religioni monoteiste (Confucio e Lao-Tzè, che altri non furono che dei grandi moralisti) e politeiste ed infine si è chiesto: ma per un cattolico che cos'è la Chiesa? E' la Religione. Ed ha accennato all'aspetto storico, morale, sociale e religioso della Chiesa, che è legame fra noi e Cristo, è opera di Cristo, è la Religione di Cristo, insomma, Cristo stesso, ed ha illustrato le parole di S. Paolo «Noi siamo la Chiesa» ed in questa Chiesa noi troviamo l'unità con Cristo e con i fratelli: «Christus totus». A questo punto il Vescovo ha detto che tutto questo è vero a condizione che la Chiesa sia stata ideata e fondata da Cristo e l'assunto di questa verità è proprio il tema del corso di quest'anno durante il quale, attraverso le diverse lezioni, integrate dalla lettura e dal commento di passi del Vangelo di S. Luca, tale verità sarà dimostrata.

La bella e dotta conferenza del Presule è stata lungamente applaudita dal pubblico che l'ha seguita con molta attenzione.

Benefico gesto di una ditta pratese

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

«Con apprezzabile gesto una nota ditta cittadina che desidera mantenere l'incognito ha fatto pervenire a questa amministrazione un'offerta da devolvere in beneficenza.

La somma è stata così devoluta:

Istituto Maria Vergine Assunta in Cielo L. 10.000; Piccolo Educatorio di S. Anna L. 5.000; Pio Istituto Femminile S. Caterina de' Ricci L. 5.000; Casa di Riposo «Adriano Zarini» lire 5.000; Pio Istituto Ricovero «Marianna Nistri» L. 5.000; Istituto «Rosa Giorgi» L. 5.000; Conservatorio di S. Caterina lire 5.000; Preventorio di S. Cristina L. 5.000; Istituto S. Rita da Cascia L. 5.000; Ospedale di Prato, reparto cronici L. 5.000; Orfanotrofio «G. Magnolfi» L. 5.000.

Cordoglio della «G. Verdi» per la morte di Toscanini

La società corale Giuseppe Verdi ha inviato il seguente cablogramma alla famiglia del Maestro Toscanini:

«Famiglia Toscanini, consolato italiano, New York: Società Corale Giuseppe Verdi Prato (Italia) esprime vivissimo cordoglio perdita grande Maestro. Presidente Moncini».

LA GESTIONE DEI MEDICINALI DEL COMUNE

A giudizio l'ex-sindaco di Vaiano per irregolarità amministrative

L'ex sindaco comunista di Vaiano, Carlo Ferri, di 51 anni, è stato rinviato a giudizio insieme alla propria moglie Elide Meoni, alla madre di quest'ultima, Massimina Mincheri vedova Meoni e ad un assessore del suo comune Giuseppe Milani. L'ex sindaco ed il Milani dovranno rispondere di falso e truffa aggravata, mentre i congiunti del Ferri compariranno in tribunale accusati di concorso nel reato di falso. Si tratta di due distinti episodi avvenuti nel settembre e nel dicembre del 1955 e che provocarono una inchiesta prefettizia in seguito alla quale fu accertato che il Ferri nella sua qualità di capo dell'amministrazione comunale riuscì a far destinare alla moglie alcuni prodotti medicinali che erano stati invece prescritti alla suocera.

Quest'ultima, essendo iscritta sul registro dei poveri del Comune poteva appunto beneficiare della somministrazione gratuita dei medicinali che vengono poi addebitati all'amministrazione del Comune, come è uso. Invece — secondo l'accusa — pur figurando la Mincheri destinataria delle medicine, quest'ultime venivano usufruite dalla Elide Meoni. Per quanto riguarda il Milani l'accusa riguarda un identico episodio e, cioè, l'assegnazione di medicine prescritte per il di lui padre che si trovava nelle stesse condizioni della Mincheri, e usufruite invece per proprio conto.

Non fate la vostra pubblicità a caso. Rivolgetevi ai nostri Uffici di Pubblicità.

Stasera alle 21,30

Riunione del direttivo del comitato per la provincia

Si ricorda ai membri del direttivo, ai sindaci revisori e agli invitati, la riunione che avrà luogo questa sera alle ore 20.30 in prima convocazione e alle 21,30 in seconda nella sede del Comitato Via Cambioni 16, città, telefono 61.75.

Si celebra domenica la festa di San Sebastiano

Anche quest'anno il 20 gennaio verrà solennemente celebrata la festa titolare della compagnia intitolata al nome glorioso del martire San Sebastiano.

Nell'oratorio, posto in Piazza San Domenico la celebrazione assumerà quest'anno un carattere speciale, poichè, cadendo in giorno festivo i fedeli avranno la possibilità di accorrere numerosi a onorare il Santo Martire, simbolo eccelso di come si difendono i sacrosanti diritti alla libertà e alla dignità umana.

Alla mattina alle ore 7, S. E. mons. Vescovo celebrerà la S. Messa, alla quale seguiranno altre Messe.

Alle ore 11, Messa solenne cantata dal coro parrocchiale di San Francesco.

Alla sera alle ore 17,15, funzione di chiusura e panegirico detto da mons. Paolo Contardi, pievano da Montemurlo.

Un bambino si ferisce con un trinciaforaggi

Ieri l'altro sera verso le 20 il piccolo Stefano Cocci di 2 anni e mezzo, residente a Campi Bisenzio in via Maiano 1, si trovava nella stalla intento a divertirsi con un trinciaforaggio, ma nel manovrare la macchina si feriva alla mano destra con una delle lame.

Il piccolo alla vista del sangue si metteva a piangere per cui accorreva la madre che provvedeva ad accompagnarlo al pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno gli riscontrava l'amputazione traumatica della seconda falange del primo dito della predetta mano, che guarirà in 15 giorni.

Singolare incidente in via S. Antonio

Vittima di un singolare incidente stradale rimaneva nel pomeriggio di ieri verso le 18,30 circa, la giovane Silvana Muratori di 17 anni e residente in via della Fonderia 25. La giovane terminato il proprio lavoro, a piedi si dirigeva verso via del Serraglio percorrendo la via S. Antonio in compagnia di una amica. Le due ragazze procedevano e nello stesso tempo chiacchieravano ed è risaputo che a volte parlando viene fatto di agitare le braccia, il caso volle che la Muratori ad un tratto allargasse le braccia proprio nell'attimo in cui un camioncino, targato FI 91328 e condotto dal proprietario Odoacre Partelli, sopraggiungeva dal lato di via del Serraglio. A causa del gesto, la giovane urtava con violenza con il braccio destro contro lo specchietto retrovisivo dell'auto mentre il conducente fermatosi prontamente soccorreva la giovane e la trasportava al pronto soccorso dell'ospedale, dove il sanitario di turno dott. Maggini, nel riscontrarle una contusione all'avambraccio destro, si riservava per le eventuali lesioni ossee e la giudicava guaribile in 7 giorni.

Cade di bicicletta per la rottura della canna

Ieri pomeriggio, verso le 17 circa, il ragazzo Antonio Toccafondi, di 12 anni, residente a Grignano, in via Fiorentina 30, a bordo della propria bicicletta stava percorrendo la via Arcivescovo Limberti, ma a causa della improvvisa rottura della canna della bicicletta cadeva al suolo ferendosi a un braccio. Il Toccafondi veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato, dove il sanitario di turno nel riscontrargli la frattura dell'avambraccio destro.

DOPO LA LETTERA DI ALCUNI CITTADINI

Sull'illuminazione a Narnali nuova interrogazione al Sindaco

I consiglieri Colzi e Mannocci chiedono che l'argomento sia posto all'o.d.g. al Consiglio comunale

Dopo la lettera inviataci da alcuni abitanti di Narnali e relativa alla deficente illuminazione esistente in quella borgata, i consiglieri comunali Leonia Colzi e Renato Mannocci, del gruppo democristiano, hanno inviato la seguente interrogazione al Sindaco:

«Abbiamo appreso dalla stampa che un gruppo di abitanti di Narnali ha inviato alla S. V. Ill.ma una lettera chiedendo che sia seriamente esaminato e risolto il problema della illuminazione pubblica di quella importante frazione.

Effettivamente tale richiesta trova il suo giustificato fondamento in una situazione che, per il decoro di Narnali e nell'interesse dei suoi abitanti, sarebbe veramente necessario soddisfare.

Mentre, nella nostra qualità di consiglieri comunali, la preghiamo vivamente di prendere nella massima considerazione la suddetta richiesta. Le saremo grati se volesse porre la questione all'ordine del giorno in una delle prossime riunioni del Consiglio comunale.

Il piano regolatore

Una lettera di alcuni cittadini

Alcuni concittadini, lettori del nostro giornale, ci scrivono una lettera discretamente lunga e dopo avere elogiato le nostre pubblicazioni relative alle diverse relazioni sul piano regolatore, ci dicono che tale piano è destinato a scontentare moltissima gente, anche se come è compilato non sarà mai attuato, per ovvie ragioni, che di anno in anno, pur tenendo conto di quelle tali norme il detto piano sarà superato e bisognerà continuamente aggiornarlo, come si fa del resto ovunque e specialmente con i piani regolatori delle grandi città. Ma lo scopo della lettera non è quello. E' un altro: quello di domandarci se ci siamo mai chiesti che cosa ne pensi la popolazione di un tale piano, come lo vede, se ha dei suggerimenti da fare, ecc.

E' una domanda giusta che viene rivolta alla cittadinanza tutta, la quale può esprimere attraverso le colonne del nostro giornale, se lo crede, la sua opinione a riguardo. Sarà anche questo un contributo allo studio e, in definitiva, all'attuazione di un piano regolatore che, secondo noi, non dovrebbe mai comprimere, sia pure disciplinandolo, lo sviluppo cittadino, come, secondo i si dice, pare voglia fare il piano regolatore in parola.

Deliberazioni della Giunta comunale

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

«La Giunta municipale, nei suoi lavori di martedì sera ha deliberato i seguenti affari:

Per il rialzamento di un terzo tratto di piano stradale di via delle Fonti è stata approvata la spesa di lire 395.000 per acquisto di materiali.

E' stato deciso di iniziare la trattativa privata per l'acquisto di materiali per segnalazioni stradali; (vernici, cartelli, ecc.), come da delibera consiliare del 6 dicembre 1956, n. 388.

La convocazione del prossimo Consiglio comunale è stata fissata al 23 gennaio 1957. All'ordine del giorno figureranno il bilancio comunale preventivo 1957 ed altri affari».

UNA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI FIRENZE

Condannato a 10 mesi di arresti per truffa e falso in cambiali

I giudici della prima sezione del Tribunale penale hanno condannato ieri mattina a 10 mesi di reclusione e quattromila lire di multa, per falso in cambiali e truffa, Brunero Querci, di 33 anni, abitante a Prato nella località Fontanelle. Le malefatte del Querci risalgono alla seconda metà del 1955. In quel periodo egli compilò una prima cambiale di 15 mila lire ed altre due di 4500 ciascuna, apponendovi sopra la firma falsa di due persone di cui era nota la perfetta solvibilità. Della prima cambiale si servì per pagare dei tagli di stoffa al commerciante Florindo Pieraccini e delle altre due per effettuare con Gualtiero Vannucci la compravendita di una bilancia.

Prima ancora che queste cambiali cadessero in protesto, il Querci ne compilò un'altra di novemila lire, naturalmente fornita anch'essa di firma falsa, che poi consegnò all'esercente Gino Bonaiuti in parziale pagamento di un rasoio elettrico.

— Dinanzi ai giudici della medesima sezione penale, presieduta dal dott. Paganelli, è stato chiamato a rispondere di falso in cambiali e truffa anche Sergio Grassi, di 19 anni, abitante a Prato, nella frazione di Iolo, in via Bianchini 59. Il processo aveva anche un secondo imputato nella persona di Teresina Carlesi, di 60 anni, abitante in via Ramaglianti 3, accusata di ricettazione.

L'incriminazione del Grassi è derivata dal fatto che, nel giugno scorso, egli acquistò una macchina da scrivere dalla ditta «Lagomarsino» e la pagò con una cambiale di 60 mila lire che recava la firma falsa di Franco Gestri. Subito dopo aver concluso l'affare in una maniera così poco ortodossa, il giovane rivendè la macchina alla Carlesi guadagnandoci sopra una discreta somma.

Il processo si è concluso con la condanna del Grassi a 5 mesi e 10 giorni di reclusione solo per il reato di falso in cambiali, in quanto è stato accertato che egli aveva consegnato alla ditta un'altra macchina da scrivere a titolo di garanzia e che quindi mancavano nel suo comportamento gli estremi della truffa. La Carlesi è stata invece condannata a 15 giorni di reclusione per il semplice reato di incauto acquisto. A tutti e due i giudici hanno accordato i benefici di legge.

Domenica prossima

«Piccole volpi» al teatro della «Monaco»

Domenica prossima, 20 corr., nel teatro della società corale «Guido Monaco» avremo un interessante spettacolo dato dalla Compagnia del Teatro Minimo di Firenze diretto dall'attrice Tina Vinci, un complesso di attori che si è brillantemente affermato e che rappresenterà un dramma di Lilian Hallman che ovunque ha ottenuto un bellissimo successo: «Piccole volpi».

Trattasi di un lavoro moderno la cui interpretazione sarà affidata ai migliori elementi di questa compagnia fra i quali, Tina Vinci, Otello Torsellini, Enny Becattini, Pier Luigi Catocci, Enzo Sini, Aldo Leoni, Maria Della Lastra, Amelia Signori, Bruno Breschielli e Vittorio Malesci. Molti di questi attori sono ben noti a Prato per avere fatto parte della compagnia diretta da Dory Cei, che tanti successi riportò nella nostra città.

Presso il botteghino del teatro sono già incominciate le prenotazioni dei posti.

Rubato un autofurgone in via dell'Accademia

Ieri l'altro sera il sig. Renato Bigagli, residente in Via IV Novembre, come era solito a fare lasciava il proprio autofurgone «Ardea» verniciato di grigio e targato FI 61058 in via dell'Accademia, in prossimità di via Pugliesi. Alle 22,30 circa andava per riprenderlo, ma la macchina era misteriosamente scomparsa e data anche la serata poco propizia per stare fuori il Bigagli, non riusciva ad avere alcun indizio sulla strada che all'autofurgone fosse stata fatta prendere. E' da notare che la macchina era regolarmente chiusa e che i ladri dovevano essere in possesso di altre chiavi, oppure devono avere scassinato lo sportello.

Il sig. Bigagli ieri mattina ha denunciato il furto al commissariato di Pubblica Sicurezza che disponeva per le indagini atte, per lo meno a ritrovare l'autoveicolo.

Il concerto di domenica al Salone Comunale

Domenica prossima nel Salone del Palazzo Comunale, continuando la serie dei trattenimenti musicali e culturali, avrà luogo un altro interessante concerto che ha carattere veramente popolare in quanto che il programma comprende, vecchie ed ormai celebri romanze che nella loro epoca entusiasmarono; alcuni brani operistici e musiche che sono vicine al cuore del popolo.

A questa manifestazione artistica parteciperanno una orchestra d'archi diretta dal professor Ferdinando Moradei, il soprano lirico Anna Maria Marcucci e il baritono Alfredo Fineschi, ben noto ai pratesi, mentre presterà la sua collaborazione pianistica il maestro cav. Danilo Zannoni.

Il programma del concerto è il seguente:

Parte prima — Liszt: «Sogno d'amore» (orchestra); Mascagni: «Serenata) (soprano); Denza: «Se..., baritono»; Puccini: «Manon Lescaut», «In quelle trine morbide» (soprano); Brogi: «Visione Veneziana» (baritono); Rosas: «Sopra le onde», waltzer (orchestra).

Parte seconda — Gershwin: «Fantasia» (orchestra); Puccini: «Tosca», «Vissi d'arte...» (soprano); Tosti: «Sogno» (baritono); Denza: «Vieni...» (soprano); Gastaldon: «Musica proibita» (baritono); Lehar: «La vedova allegra». selezione

Il concerto avrà inizio alle ore 17 e il salone sarà aperto al publico alle ore 16.

ASSENTI FORSE NATTINO E VERDOLINI

Numerose incertezze nel Prato per la formazione da opporre al Mestrina

Contro i lagunari la prima linea biancazzurra dovrebbe essere la stessa esibitasi nelle ultime partite – L'avversaria di turno è fortissima in trasferta

Allo Stadio Comunale sono proseguiti ieri gli allenamenti dei titolari bianco azzurri; anche Nartino e Targioni che pur avevano preso parte alla partita delle riserve, erano presenti pur limitandosi a brevi esercizi atletici. Nulla di preciso per quanto riguarda la formazione che verrà schierata domenica contro la Mestrina. Prima di diramare la nota dei convocati Valcareggi vuole essere sicuro delle condizioni fisiche dei singoli elementi; Nattino pur non risentendo alcun dolore al dorso, non è ancora in perfetta efficienza, logico quando si pensi che solo da una decina di giorni gli è stata tolta l'ingessatura: solo lo allenamento di oggi dirà una parola più chiara sull'efficienza del forte giocatore. La sua partecipazione alla partita sembra tuttavia assai dubbia rimanendo così il suo rientro in squadra a domenica 27 in occasione dell'ultima di campionato.

Anche per Verdolini nessuna sicurezza: il mediano risente ancora del duro colpo ricevuto a Salerno. Anche per loro l'allenamento di oggi dovrà dare una precisa e sicura indicazione in proposito. Sembra quindi che Valcareggi debba schierare contro la Mestrina la stessa prima linea delle ultime giornate. Targioni riprenderà il proprio posto in difesa, mentre Perni potrebbe tornare al suo naturale ruolo di mediano; ripetiamo queste sono le supposizioni più attendibili ma fino a che l'allenatore non avrà diramatola nota dei convocati nulla di sicuro si potrà sapere in proposito.

L'avversario di dopodomani non è certamente da sottovalutare, anzi sarà per i bianco azzurri una partita fra le più difficili e non solo perchè la Mestrina è in classifica a soli due punti di distanza dal Prato ma principalmente in considerazione che la squadra lagunare ha perso, fuori casa, soltanto una partita, vincendone ben tre e pareggiandone quattro; anche i gol segnati sono molti, diciannove (soltanto uno di meno del Prato) mentre quelli al passivo sono tredici. Lasconfitt a esterna della Mestrina avvenne sul campo della Biellese, mentre i lagunari hanno a loro vantaggio la recente vittoria sul campo del Lecco.

Si tratta di una squadra dura in difesa, che blocca ogni via e manda avanti una prima linea composta di elementi piccoli ma velocissimi i quali, in contropiede, riescono a far crollare le più agguerrite difese: un complesso temibile contro il quale i pratesi dovranno tirar fuori una delle loro migliori partite tornando a quel gioco veloce, largo che già li contraddistinse e che procurò loro le più belle soddisfazioni.

Gli sportivi pratesi, senza pensare all'ormai scontata sconfitta di Salerno, torneranno tutti, domenica, allo stadio Comunale: la posta in pallo è altissima. Può anche significare la promozione in serie B ed è quindi opportuno che lasquadra venga sostenuta, incoraggiata con grande entusiasmo.

Sbanda e cade nell'abbordare una curva

Ieri pomeriggio verso le 17.30 circa Giovanni Del Mastro, di 32 anni, residente in via di Ronda 14, a bordo della propria motocicletta, si trovava a Grignano, ma nell'abbordare una curva nei pressi della chiesa della predetta frazione, sbandava e, perduto il controllo della macchina cadeva al suolo dove rimaneva esanime. Sul posto si portava un'autolettiga della Misericordia che provvedeva a trasportare il ferito al pronto soccorso dell'ospedale di Prato, dove il sanitario di turno dott. Maggini gli riscontrava un trauma cranico con stato di commozione cerebrale con riserva per eventuali lesioni craniche. Dopo le cure del caso, il ferito veniva ricoverato in osservazione e giudicato guaribile in 10 giorni.

Spettacoli

POLIT. PRATESE — «Sopravvissuti: n. 2» (cinemascope).
POLIT. NOVELLI — «Tempo di villeggiatura» (cinemascope).
SALA GARIBALDI — «Piangerò domani».
CENTRALE — «Quando la città dorme» (cinemascope).
CORSOCINEMA — «Orlando e i Paladini di Francia» (cinemascope).
TERRAZZA PARADISO — «Dov'è la libertà».

Un noto malvivente arrestato per espiare una pena per lesioni gravi

Si tratta di Siro Bruni, che tempo fa venne implicato nella truffa di un telaio meccanico – Dovrà scontare cinque mesi di reclusione

Il nome di Siro Bruni, di 37 anni, abitante in via della Stufa 45, torna nuovamente alla ribalta. Come è noto questo nome è stato più volte ripetuto dalle cronache dei giornali. Ultimamente il Bruni implicato nella truffa di un telaio meccanico, per il quale, a quanto pare ancora non è chiusa l'inchiesta, tanto che ieri l'altro il Bruni, per essere nuovamente interrogato su questo episodio venne invitato al Commissariato, dove si recò piuttosto titubante. Forse immaginava quello che doveva accadergli alla distanza di 24 ore.

La sera giungeva da parte dell'Autorità Giudiziaria un ordine di carcerazione per il Bruni il quale deve scontare cinque mesi e dieci giorni di reclusione per lesioni volontarie gravi in danno della moglie, prodottele il 30 luglio 1955, dopo una scenata di gelosia.

Il Bruni veniva subito ricercato, ma non si riusciva a rintracciarlo, giacchè a casa non c'era, per cui ieri mattina venne posto una specie di appostamento in via della Stufa e verso le 13 il Bruni veniva visto rincasare, subito gli agenti si precipitarono in casa la cui porta venne aperta da una giovane la quale disse che il Bruni era assente; ma gli agenti esibito l'ordine di carcerazione entravano nell'appartamento ed in un angolo, seminascosto trovavano il ricercato che veniva dichiarato in arresto e subito associato alle locali carceri mandamentali per espiare la pena inflittagli.

Audace colpo ladresco in un magazzino di Coiano

Sono stati rubati alcuni tessuti, per un valore complessivo di mezzo milione

In via Gualchiera 39, a Coiano, ha il proprio negozio di tessuti, Giovanni Giacomelli, di 34 anni, trattasi di un magazzino che oltre lo sporto sulla strada ha anche alcune finestre sulla parte posteriore che dà sui campi verso il Bisenzio. Ieri mattina un fratello del Giacomelli, recatosi ad aprire il negozio scorgeva che nell'interno vi era un certo disordine, non solo, ma che il magazzino era attraversato da una corrente di aria gelida, come se vi fosse una finestra aperta. Recatosi nel retrostanza ha visto che l'inferriata di una delle finestre era forzata ed allargata in modo da lasciar passare un corpo umano di non grandi proporzioni.

Allarmato per questa scoperta il Giacomelli faceva rapidamente un inventario e notava che dalle scansie erano scomparsi diversi «plaids» di lana e alcuni rotoli di tessuti pure di lana.

I ladri, che dovevano essere più di uno e muniti di mezzi di trasporto nella nottata avevano fatto il colpo arrecandogli un danno di circa mezzo milione di lire.

Il furto nella mattinata veniva denunziato al Commissariato di P. S. che disponeva per le necessarie indagini.

Una tessitrice si ferisce ad una puleggia

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri Erina Brunetti di 45 anni domiciliata in piazza Mercatale 158, si trovava presso il proprio laboratorio tessile posto in via Genova, intenta a pulire una puleggia di un telaio, ma disavvedutamente restava con la mano destra a contrasto tra la cinghia e la puleggia stessa, per cui era costretta a recarsi al pronto soccorso dell'ospedale. Il medico di guardia, nel riscontrarle l'asportazione traumatica subtotale di parti molli della terza falange del secondo dito della predetta mano, la riteneva guaribile in 15 giorni.

S. Ippolito di Vernio

Novità alla Biblioteca

Col nuovo anno la Biblioteca Popolare «Petrarca», istituzione culturale che è giusto vanto del paese, vede potenziato notevolmente l'arredamento della propria accogliente sede abbellita da una lumiera centrale a sei bracci, lavoro d'arte del noto e valente scultore in legno Stefano Cecchi di Prato e da un ampio tavolo di noce in stile, intagliato, progetto ed esecuzione dell'artigiano locale Arduino Robazza.

L'installazione dei rinnovati impianti di illuminazione elettrica è dovuta all'opera alacre dei benemeriti lettori Amelio Ballotti e Angiolo Fattori.

Mentre si preannuncia la prossima collocazione di altre scaffalature, una mostra di volumi presenterà, nei giorni 13 e 14, 20 e 21, le novità librarie a disposizione del pubblico.

Con questi ultimi il patrimonio librario della Biblioteca, del tutto «gratuita», ascende al numero di 3000 volumi.